

Una interessante truccatura delle Lambretta Li e TV

Numerosi sono i proprietari di scooters Lambretta che desiderano migliorare le prestazioni della loro macchina; per coloro che non hanno particolari pretese velocistiche e che desiderano solo un veicolo che si distingua da quelli di serie per una ripresa più pronta e per qualità di salita più brillanti, ecco oggi una « ricetta » di truccatura interessante, che non aggrava in maniera sensibile le condizioni di funzionamento del motore, che è di attuazione semplice ed economica, che infine è stata sperimentata su numerosi esemplari con risultati sempre soddisfacenti.

La dobbiamo alla cortesia dei titolari dell'Officina Ancillotti di Firenze che si è specializzata nella preparazione di motoveicoli a caratteristiche sportive e che si è fatta re-

centemente notare per le belle prove su brevi distanze con partenza da fermo, effettuate con una Lambretta trasformata: « Motociclismo » ne ha parlato sul fascicolo del mese scorso.

L'Officina Ancillotti, che ha riunito i suoi migliori clienti sotto l'insegna della « Scuderia » omonima, è bene attrezzata, possiede il suo bravo banco di prova, lavora con criterio e con prudenza. Ciò autorizza a dar credito alle realizzazioni e alle esperienze dei suoi tecnici.

L'elaborazione in oggetto è attuabile con le identiche modalità su tutti i modelli Lambretta Li 125 cc., 150 cc. e 175 TV, appartenenti tanto alla prima che alla seconda e alla terza serie. Perché il lavoro permetta di conseguire buoni risultati, occorre naturalmente che il motore sul qua-

le si opera sia in ottime condizioni meccaniche, con particolare riguardo all'albero a manovella, al cuscinetto della testa di biella, ai relativi anelli di tenuta; questi ultimi devono garantire l'assenza di ogni minimo trafileggiamento di olio e di aria, tanto dal lato della trasmissione che dal lato del magnete-volano.

Le modifiche da attuare sono dunque le seguenti:

1) *Luce di scarico*, verso l'interno del cilindro (fig. 1) - Allargare la luce di mm 1,5, facendo diventare dritti e paralleli i due lati verticali.

Alzare di mm 2 il lato orizzontale superiore, dove inizia lo scarico, tenendolo ben diritto e allineato con l'orlo della testa dello stantuffo, in modo che l'apertura avvenga contemporaneamente su tutta la lunghezza della luce.

Fig. 1 - La nuova forma della luce di scarico.

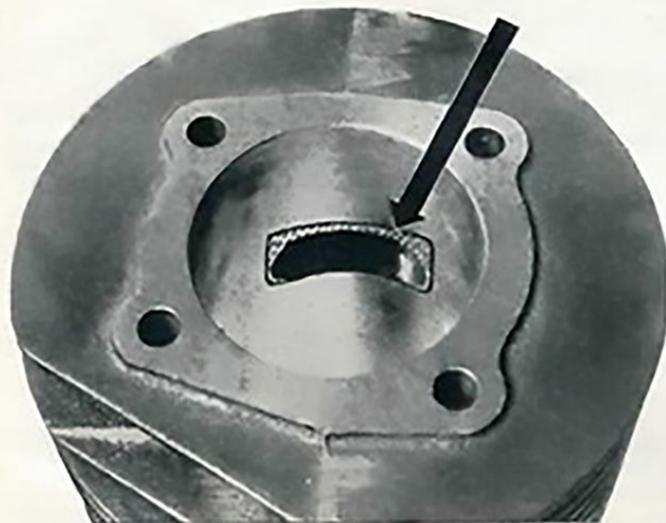


Fig. 2 - Come va allargato l'orifizio di scarico all'esterno del cilindro.

